

Il Sole 24 ORE

Industria 2015. Selezionati i 30 progetti del secondo bando per gli incentivi pubblici alle imprese

Energia, 200 milioni all'efficienza

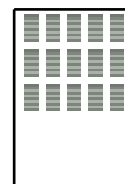
Tra i capofila Indesit, Riello, Enel, Telecom e centro ricerche Fiat

Piastrelle di ceramica che contengono celle fotovoltaiche, materiali per l'architettura "bioclimatica", biocombustibili ottenuti da scarti di legno e dai rifiuti organici, sistemi per la produzione di bioetanolo di seconda generazione: c'è una sintesi della moderna industria dell'energia nei 30 progetti vincenti del secondo bando Industria 2015 del ministero dello Sviluppo economico. Il settore dell'"Efficienza energetica" si conferma tra i più dinamici per lo sviluppo di brevetti, nuovi progetti industriali e collaborazioni con la ricerca pubblica: la commissione nominata dal mini-sterio, che ha sostituito nel compito l'Agenzia di esperti indipendenti sulla quale inizialmente doveva basarsi Industria 2015, ha esaminato 86 progetti di innovazione che si sono contesi incentivi pubblici per 200 milioni. Alla fine sono stati selezionati 30 progetti che coinvolgeranno in tutto 234 imprese, 160 enti di ricerca e attiveranno investimenti, inclusa la quota privata, per poco meno di 500 milioni. Le risorse Il programma di innovazione Industria 2015, concepito con la Finanziaria 2007 e partito con il precedente Governo, finanzia ricerca industriale e sviluppo sperimentale e prevede che i progetti conducano entro tre anni alla realizzazione di un prototipo di un prodotto o servizio innovativo. Il primo passo è stato l'aggiudicazione, a fine 2008, di 180 milioni per la Mobilità sostenibile; dopo i 200 milioni riservati al risparmio energetico toccherà invece al terzo bando sulle tecnologie per il made in Italy (180 milioni) e in rapida sequenza, promette il ministro dello Sviluppo Claudio Scajola, a turismo, beni culturali, informatica, tecnologie ambientali, scienze della vita, aerospazio. L'ambizione del ministero, anche attivando nuovi fondi che dovrebbero essere sbloccati dal Cipe, è portare la dotazione complessiva di Industria 2015, inclusi gli incentivi già aggiudicati, intorno a 1,5 miliardi. Idee e aziende In media ogni progetto riceverà un contributo pubblico pari al 35% dell'investimento previsto. Quasi l'80% degli investimenti sarà realizzato al Nord. Prevalgono di

una spanna le piccole e medie imprese (54% del totale) ma nel ruolo di capofila spiccano nomi noti e grandi aziende (Indesit Company, Riello, Enel, Merloni Termosanitari, Telecom Italia, Whirlpool, Beghelli). In campo c'è anche il Centro di Ricerche Fiat (che ha già ricevuto un contributo con il bando Mobilità sostenibile) in collaborazione con il gruppo siderurgico Feralpi per produrre energia dai rottami. Si tratta in assoluto del programma più ambizioso, con un costo agevolabile di 27 milioni di euro, seguito da quello di Chemtex Italia, Novamont, Engico service, Politecnico di Torino e Cnr che hanno pianificato un progetto da 24,3 milioni per lo «sviluppo di una tecnologia di pretrattamento funzionale a produrre bioetanolo di seconda generazione». Cinque dei 30 progetti puntano sul solare fotovoltaico, due sull'eolico con soluzioni che privilegiano impianti off shore in mare aperto, due sulle celle a combustibile e idrogeno, due sulla generazione distribuita. Ha il nome evocativo di "Aladin" il progetto guidato dal Centro Ricerche Plast-optica (costo di 21 milioni) per una nuova gamma di sistemi di illuminazione e segnalazione che incorporano generazione ed accumulo energetico integrando film fotovoltaici, batterie a film, micro ottica ed elettronica a basso impatto ambientale. Nel consorzio figurano tra gli altri l'Università di Padova, l'Enea, il Cnr, Electrolux Italia. Telecom Italia, con il programma E-Cube, devia dai binari più classici della telefonia e si lancia nel campo del machineto- machine -apparecchi che dialogano tra loro e si possono gestire a distanza - in partnership con Telit Communications, Università di Verona, StMicroelectronics, Edison. La valutazione A selezionare i 30 progetti vincenti è stato un comitato di 16 esperti nominato dal ministero dello Sviluppo. Si tratta di 11 tra docenti e ricercatori, dei quali 3 del Politecnico di Milano, uno della Bocconi, 4 di atenei romani, 2 dell'Università di Genova, uno del Politecnico di Torino. A loro, nell'elenco fornito dal ministero, si aggiungono 5 membri di estrazione non accademica: l'a.d. di Ferrovie Nord, Marco Barra Caracciolo, Giovanni Boitano, «ingegnere

libero professionista » ex coordinatore provinciale di Forza Italia, Roberto Levaggi, «ingegnere manager industriale», ex assessore all'Ambiente della Regione Liguria, Bruno Colle, «esperto di materie economiche» e Marcello Inghilesi, «manager industriale». Nel disegno iniziale di Industria 2015, la valutazione (anche ex post) dei progetti era stata affidata all'Agenzia per l'Innovazione, istituita sotto la vigilanza del ministero della Pa, che avrebbe dovuto operare secondo i sistemi di "peer-review" internazionali e che avrebbe dovuto attingere al database della Commissione Ue per individuare dei valutatori stranieri. Alla fine si è invece tornati al sistema del comitato designato dal ministero.

Carmine Fotina



Il Sole 24 ORE

Industria 2015. Selezionati i 30 progetti del secondo bando per gli incentivi pubblici alle imprese

Energia, 200 milioni all'efficienza

Tra i capofila Indesit, Riello, Enel, Telecom e centro ricerche Fiat

IL BANDO

86

I programmi

I progetti esaminati si sono contesi incentivi pubblici per 200 milioni di euro. Alla fine ne sono stati selezionati 30 che coinvolgeranno in tutto 234 imprese e 160 enti di ricerca e attiveranno investimenti, compresa una quota privata, per poco meno di 500 milioni

35%

La quota di finanziamento

Il contributo pubblico che i singoli progetti riceveranno varrà oltre un terzo dell'investimento complessivo previsto. Quasi l'80% di questi investimenti sarà realizzato al Nord. Prevalgono le piccole e medie imprese che rappresentano il 54% del totale

16

I membri del comitato

I progetti vincenti sono stati scelti da un gruppo di esperti nominato dal ministero dello Sviluppo. Si tratta di 11 docenti e ricercatori, tre dei quali del Politecnico di Milano, uno della Bocconi, quattro di atenei romani, due dell'università di Genova, uno del Politecnico di Torino.

Le aziende capofila dei partenariati che si sono aggiudicati gli incentivi di Industria 2015

Imprese e centri di ricerca proponenti	Area tematica	Imprese e centri di ricerca proponenti	Area tematica
Ici Caldaie S.p.A.	Celle a combustibile e idrogeno	Hsd	Macchine e motori elettrici ad alta efficienza
Indesit Company S.p.A.	Elettrodomestici a elevata efficienza energetica	Vuzeta Brevetti S.r.l.	Bioenergia e produzione di energia dai rifiuti
Riello	Generazione distribuita	Enel Produzione S.p.A.	Tecnologie per l'aumento dell'efficienza energetica dei processi industriali
Technip Kti Spa	Bioenergia e produzione di energia dai rifiuti	Organic Spintronics	Solare fotovoltaico
Panaria Group Industrie Ceramiche S.p.A.	Solare fotovoltaico	Centro Ricerche Plas-optica	Tecnologie avanzate per illuminazione
Diatech S.r.l.	Materiali ad alta efficienza per l'edilizia e architettura bioclimatica	Telecom Italia Spa	Elettrodomestici a elevata efficienza energetica
Ancenergia	Materiali ad alta efficienza per l'edilizia e architettura bioclimatica	Whirlpool Europe	Elettrodomestici a elevata efficienza energetica
Centro Ricerche Fiat S.C.p.A.	Bioenergia e produzione di energia dai rifiuti	Blueh R&D	Eolico
Merloni Termosanitari S.p.A.	Generazione distribuita	Energy Recuperator S.p.A.	Bioenergia e produzione di energia dai rifiuti
Archimede Solar Energy	Solare termico e termodinamico	Fabbrica energie rinnovabili alternative	Solare termico e termodinamico
Sicarb s.r.l.	Bioenergia e produzione di energia dai rifiuti	Beghelli Spa	Solare fotovoltaico
Enel Produzione S.p.A.	Solare fotovoltaico	Prastel	Generazione distribuita
Leitwind S.p.A.	Bioenergia e produzione di energia dai rifiuti	Ctg	Solare fotovoltaico
		Venezia Tecnologie Spa	Celle a combustibile e idrogeno
		Bluepower	Bioenergia e produzione di energia dai rifiuti
		Fenit Spa Socoges	Bioenergia e produzione di energia dai rifiuti